

Maxi frode di 390 milioni

Scritto da Kanika Tawakley

Venerdì 10 Luglio 2009 14:45 - Ultimo aggiornamento Venerdì 10 Luglio 2009 17:58

La Guardia di Finanza di Firenze ha smascherato una maxi frode fiscale di televisori e telefonini. L'operazione 'Florentia-phone' è partita da segnalazioni della polizia Ue che avevano individuato una società di Montelupo Fiorentino (Firenze) nella rete internazionale di aziende. La società era sottoaccusa. La Gdf ha scoperto fatture false per oltre 390 milioni di euro e evasiva per altri 150 milioni di euro. Sono stati denunciati 46 truffatori coinvolti nel frode che si dedicavano al commercio di telefonini e televisioni.

Le vendite sottocosto rappresentano una scelta commerciale molto importante che non solo permette di smaltire i magazzini pieni di merci di difficile vendita, ma funziona anche come una forza per acquisire nicchie di mercato. Attraverso la pubblicità, i venditori stimolano l'acquisto di prodotti con prezzi molto bassi. Spesso questi prodotti sono anche di marche famose. Questo tipo di vendite, però, delle volte trovano la loro giustificazione in sistemi di frode, chiamati 'frodi carosello'. Secondo quello che informano le fiamme gialle, attraverso il sistema della 'frode carosello', il passaggio di merci solo fittizio tra un paese europeo e l'altro grazie a società 'cartiere', sarebbe stata realizzata un'evasione dell'Iva di oltre 150 milioni. Grazie a quello sarebbe stato possibile poi mettere in commercio in Italia cellulari e tv a prezzi sottocosto. Tramite i sistemi 'truffaldini', abili associazioni criminali sfruttano, a proprio vantaggio, la normativa europea in campo Iva per creare enormi evasioni fiscali ed immettere sul mercato prodotti che possono avere un prezzo finale molto più competitivo rispetto a quello praticato da altri operatori del medesimo settore.

La truffa ha coinvolto 54 società in Italia, Spagna, Inghilterra, Germania, Ungheria, Austria, Portogallo e Olanda. Tra i denunciati 44 sono italiani, residenti in Toscana, Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Veneto, Lazio, Campania, Puglia, Abruzzo, Trentino Alto

Maxi frode di 390 milioni

Scritto da Kanika Tawakley

Venerdì 10 Luglio 2009 14:45 - Ultimo aggiornamento Venerdì 10 Luglio 2009 17:58

Adige, Liguria, Sicilia.

Altri due sono un tedesco e unmarocchino. Contestate anche la truffa nei confronti dello Stato e presentazioni di dichiarazioni fraudolente. L'inchiesta è coordinata dalla procura di Firenze ma ha coinvolto, si spiega, anche quelle di Roma, Napoli, Padova, Massa, Avellino, Taranto, Livorno, Pordenone e Bassano del Grappa.

Kanika Tawakley / DEApres